

	<p style="text-align: center;">M.I.U.R. – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “F. Montanari” – 41037 MIRANDOLA (MO) Via T. Nuvolari, n. 4 - C.F. 82001520368 Tel. Dirigente e Fax 0535/24014 Tel. Segreteria 0535/21187 e-mail: segreteria@scuolamontanarif.it sito internet: scuolamontanarif.gov.it</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">  <div style="text-align: center;"> <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI</p> <p>pon 2014-2020</p> <p><small>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)</small></p> </div>  <div style="font-size: 8px;"> <p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzionale Generale per Interventi in materia di edifici scolastici, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio II</p> </div> </div>	
---	---	---

Prot. n. 1386/05-01

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
Approvato dal C. I. il 03/5/2018 con del. N. 42

Obiettivi del regolamento

La Scuola “F. Montanari”, nel predisporre il proprio regolamento d’istituto, assume le indicazioni suggerite nel testo dello Statuto delle studentesse e degli studenti (ai sensi del DPR 249/1998 e D.P.R. 245/2007) Scopo del regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola secondo i principi generali fissati dai citati documenti in modo da favorire i momenti d’incontro e di colloquio fra i vari organi collegiali e fra questi e le altre rappresentanze delle componenti scolastiche.

Il presente Regolamento è stato integrato con l’indicazione di specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo ai sensi della Legge 71 del 29 maggio 2017. Tali integrazioni sono coerenti con il documento di e-policy safety dell’istituto.

PREMESSA

1. L’Istituto “F. Montanari”, alla luce del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ritiene che la Scuola debba essere vissuta come luogo di cultura e come comunità in cui i diversi soggetti interagiscano e siano coinvolti in un processo di coeducazione.
2. Il presente Regolamento di disciplina si ispira a questa premessa di fondo e si inquadra in un contesto educativo, il più possibile attento ai seguenti bisogni del preadolescente: bisogno di conoscenza e di comprensione critica; bisogno di esplorazione, di ordine e di guida tra i molteplici stimoli conoscitivi; bisogno di identità e di rapportarsi con gli altri; bisogno di sentirsi parte del gruppo dei pari e della comunità scolastica; bisogno di sicurezza, di giustizia e di autostima.
3. A fronte di questa dichiarata attenzione ai bisogni del preadolescente, la Scuola è altresì consapevole che tali bisogni possono essere soddisfatti soltanto in un contesto organizzativo e didattico ordinato, con regole di comportamento chiare e condivise, fondate sul principio del rispetto delle persone e dei beni comuni.

DIRITTI DEGLI STUDENTI (dallo Statuto degli studenti e delle studentesse)

<p>All'alunno preadolescente è dovuto il massimo rispetto</p>	<p>Tutto il personale della Scuola si relazione con lui con atteggiamento di fiducia e con linguaggio appropriato. L'insegnante si cura dell'alunno e non esercita su di lui alcuna pressione ideologica. La Scuola predispone un orario delle lezioni il più possibile adeguato alle esigenze didattiche degli alunni. Il consiglio di classe concorda un carico di lavoro domestico equilibrato</p>
<p>L'alunno ha il diritto di essere accettato dai suoi compagni e di essere integrato positivamente nel gruppo-classe</p>	<p>L'insegnante favorisce una corretta socializzazione tra gli alunni della classe</p>

L'alunno ha il diritto di acquisire gli strumenti fondamentali della conoscenza in rapporto alle sue capacità	La Scuola si prodiga per migliorare il livello dell'insegnamento ed è attenta alle diverse esigenze degli alunni. La Scuola si impegna ad ampliare l'offerta formativa proponendo agli alunni attività integrative e di sostegno, sia in forma obbligatoria (al mattino) che facoltativa (al pomeriggio).
L'alunno ha il diritto di acquisire una formazione integrale	La Scuola forma l'uomo ed il cittadino ed aiuta l'alunno ad acquisire senso critico e consapevolezza di sé.
L'alunno ha il diritto di conoscere e comprendere le regole di comportamento scolastico che gli vengono richieste di rispettare	L'insegnante (designato dal Consiglio di classe) legge e commenta all'inizio di ogni anno scolastico il Regolamento di Istituto. Gli alunni sono stimolati a formulare un Regolamento di classe, che rispecchi e cali nella realtà della classe il Regolamento di Istituto.
L'alunno ha il diritto di conoscere e comprendere in modo consapevole gli obiettivi curricolari ed educativi, che sono fissati per lui	L'insegnante coinvolge gli alunni nel processo di apprendimento. Il Consiglio di classe informa l'alunno ed i genitori sulla programmazione educativa e didattica.
L'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva	L'insegnante svolge prove di verifica chiare e precise nella formulazione degli obiettivi da valutare. L'insegnante provvede alla correzione delle prove di verifica indicativamente entro due settimane (e comunque prima della prova successiva).
L'alunno ha diritto ad un orientamento scolastico e professionale	La Scuola offre all'alunno gli strumenti formativi ed informativi per una scelta consapevole dopo la terza media
L'alunno ha diritto ad un ambiente sicuro ed adeguato	La Scuola svolge attività di formazione ed informazione sulla sicurezza
L'alunno ha diritto a disporre di adeguate attrezzature didattiche	La Scuola fa in modo che tutte le classi e tutti gli alunni utilizzino periodicamente i laboratori, le aule attrezzate e gli strumenti didattici comuni

DOVERI DEGLI STUDENTI

- A. Gli alunni hanno il dovere di rispettare tutte le norme contenute nel Regolamento generale di Istituto, nella consapevolezza che, come è dovuto loro il massimo rispetto, così anch'essi devono rispettare gli altri e l'ambiente scolastico che frequentano.
- B. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale ATA, del personale educativo e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile. Sono inoltre tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola e, in alcuni momenti, possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.
- C. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze altrui; saranno pertanto puniti con severità tutti gli episodi di bullismo verbale, fisico, psicologico o di prevaricazione che dovessero verificarsi tra gli alunni.
- D. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. E' sconsigliato portare somme di denaro e oggetti di valore. Dietro esplicito consenso dell'insegnante, è permesso portare apparecchiature elettroniche che possano risultare utili durante l'attività didattica. La cura e la tutela di tali apparecchiature sono a carico dell'alunno, sia in classe, sia durante le uscite dalla stessa, qualora sia necessario portarle con sé. La scuola, in ogni caso,

non risponde di eventuali danni, smarrimenti o sottrazioni.

In particolare l'alunno deve:

1. Essere puntuale all'inizio delle lezioni
2. Frequentare con regolarità
3. Portare a Scuola il materiale didattico e averne cura. Non portare a scuola oggetti estranei all'uso didattico.
4. Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze, dei ritardi e per la riconsegna dei riscontri
5. Svolgere i compiti assegnati ed impegnarsi nello studio
6. Rispettare le consegne degli insegnanti
7. Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo
8. Rispettare i compagni e i familiari dei compagni
9. Rispettare anche formalmente il dirigente scolastico, gli insegnanti e tutto il restante personale della Scuola, ricordando che il D.S. e i Docenti, nell'esercizio delle loro funzioni, sono Pubblici Ufficiali.
10. Rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della Scuola
11. Mantenere curati, ordinati e puliti i locali della scuola
12. Osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella Scuola
13. Non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni
14. Durante le attività extrascolastiche fuori dalla Scuola tenere un comportamento educato e rispettoso verso tutti e comunque non lesivo del buon nome della Scuola.

SANZIONI DISCIPLINARI

Criteri generali

Il venir meno ai precedenti doveri scolastici prefigurano una mancanza disciplinare per la quale sono previste, a seconda della gravità e della frequenza, le relative sanzioni disciplinari:

- a) Nell'accertamento delle responsabilità comportanti sanzioni disciplinari, vanno distinte le situazioni occasionali o le mancanze determinate da circostanze fortuite, dalle mancanze gravi che denotino un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui e pregiudizievole al buon andamento delle lezioni.
- b) Possono essere sanzionate anche le mancanze collettive, distinguendo quando possibile le responsabilità di ognuno.
- c) Le sanzioni disciplinari non sono determinanti nella valutazione del profitto delle singole discipline. Esse tuttavia saranno prese in considerazione nell'elaborazione della valutazione del comportamento.

Finalità e modalità delle sanzioni disciplinari

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica
- La responsabilità disciplinare è personale
- Le sanzioni sono sempre temporanee, graduali, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate al principio della riparazione del danno e del ravvedimento formativo

- L'alunno non può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni.

TABELLA SANZIONI DISCIPLINARI

PUNTI DEL REGOLAMENTO	DOVERI	MANCANZE	SANZIONI ED EVENTUALI INTERVENTI EDUCATIVI	ORGANO COMPETENTE
Essere puntuale all'inizio delle lezioni	Rispetto dell'orario	- Al primo ritardo	Richiamo verbale	Docente
		- Ritardi ripetuti (oltre 10)	Convocazione dei genitori	Docente
		- Ritardi non giustificati (fino a 2)	Richiamo verbale e comunicazione ai genitori	Docente
		- Ritardi non giustificati (oltre 2)	Convocazione dei genitori	Docente
Frequentare con regolarità	Frequenza regolare	-Assenze ripetute	Richiamo verbale e comunicazione ai genitori e/o segnalazione alla Procura della Repubblica	Docente, Dirigente o suo delegato
Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo	Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica scolastica e parascolastica	- Disturbo della lezione/attività scolastica	Richiamo verbale. In caso di grave azione o di reiterazione del comportamento comunicazione al Dirigente e alla famiglia	Docente, Dirigente
		- Rifiuto di svolgere il compito assegnato	Allontanamento temporaneo dalla classe, sotto la sorveglianza di un docente o adulto	Docente
		- Rifiuto alla collaborazione	Comunicazione scritta ai genitori /nota disciplinare sul registro di classe / comunicazione al Dirigente / convocazione genitori / allontanamento dalla comunità scolastica per uno o più giorni a seconda della gravità e perseveranza	Docente Consiglio di classe / Dirigente
Aver cura dei materiali e portarli a Scuola regolarmente Svolgere i compiti assegnati ed impegnarsi nello studio	Assolvimento degli impegni di studio	-Dimenticanza saltuaria	Rimprovero verbale e recupero dei compiti per la lezione successiva	Docente
		- Negligenza ripetuta nell'assolvimento dei compiti a casa -Dimenticanza ripetuta del materiale	Comunicazione scritta ai genitori / convocazione genitori / attribuzione di valutazioni insufficienti inerenti la disciplina (a seconda della gravità e perseveranza) tenendo conto delle situazioni personali.	

Rispettare le consegne degli insegnanti		scolastico		
		- Materiale non adatto alla didattica (giochi, passatempi, altra fonte di distrazione...)	Ritiro da parte del docente/ in caso di materiale pericoloso convocazione immediata dei genitori	Docente
Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze, dei ritardi e per la riconsegna dei riscontri	Garanzia della regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	- Non fare firmare e/o non consegnare le comunicazioni, risultati verifiche ecc..	Comunicazione ai genitori Permanenza a scuola in caso di mancata autorizzazione per uscite Annotazione sul registro di classe se l'episodio si ripete frequentemente	Docente
		-Falsificare la firma dei genitori, i voti dei docenti.	Comunicazione con i genitori e nota disciplinare sul registro di classe/ eventuale sospensione nei casi più gravi	Docente Dirigente
Rispettare i compagni e i famigliari dei compagni Rispettare anche formalmente il dirigente scolastico, gli insegnanti e tutto il restante personale della Scuola, ricordando che il D.S. e i docenti ,nell' esercizio delle loro funzioni, sono Pubblici Ufficiali.	Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo di Istituto, di docenti, del personale ausiliario e dei compagni (o di qualsiasi adulto durante le attività scolastiche e parascolastiche)	-Linguaggio e/o gesti offensivi, offese pesanti nei riguardi di tutto il personale della Scuola, non ammissione della colpa	Richiamo verbale / comunicazione ai genitori / nota disciplinare sul registro di classe a seconda della gravità.	Docente-Dirigente Consiglio di classe
		- Abbigliamento non decoroso e poco consono.	Richiamo verbale / comunicazione ai genitori.	Docente
		-Minacce / aggressione verbale	Convocazione immediata dei genitori; Esclusione da uscite didattiche, da viaggi d'istruzione, da spettacoli organizzati per gli alunni, con obbligo di svolgimento di attività alternative per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale e/o per effettuare lavori utili alla comunità scolastica. Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un giorno o più giorni, in base alla gravità.	Docente Dirigente Consiglio di classe
		Aggressione fisica.	Nota disciplinare sul registro di classe / allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg a seconda della gravità	Docente, Dirigente Consiglio di classe
		Danneggiamento di materiali altrui	Comunicazione ai genitori ed eventuale richiesta risarcimento danni.	Docente Dirigente

			Nota disciplinare sul registro a seconda della reiterazione e della gravità.	consiglio di classe
<p>Osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella Scuola</p> <p>Non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni</p> <p>Durante le attività extrascolastiche, fuori dalla Scuola, tenere un comportamento educato e rispettoso verso tutti e comunque non lesivo del buon nome della Scuola.</p>	<p>Osservare tutte le disposizioni organizzative previste dal regolamento interno, con particolare riferimento a quelle per la sicurezza e la tutela della salute.</p>	<p>Spostamenti caotici e disordinati all'interno degli spazi scolastici o durante le uscite didattiche ecc.</p>	<p>Ammonizione verbale / Segnalazione sul registro di classe e ai genitori</p>	<p>Docente</p>
		<p>Comportamenti dell'alunno che costituiscono pericolo per sé e per gli altri.</p>	<p>Comunicazione ai genitori. Da tre note disciplinari riguardanti il comportamento, sospensione dalla gita di un giorno. Su valutazione del Consiglio di Classe, sospensione da uscite didattiche, da spettacoli organizzati per gli alunni, con eventuale obbligo di svolgimento di attività alternative per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale e/o per effettuare lavori utili alla comunità scolastica.</p>	<p>Docente Dirigente Consiglio di classe</p>
		<p>Comportamenti dell'alunno che costituiscono particolare pericolo per le persone (uso di sostanze nocive, aggressione fisica con oggetti pericolosi,....)</p>	<p>Convocazione immediata della famiglia, nota disciplinare sul registro e allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni.</p> <p>Segnalazione alle forze dell'ordine.</p>	<p>Consiglio di classe Dirigente</p>
<p>Rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della Scuola</p> <p>Evitare di sporcare i locali con atteggiamento di noncuranza</p>	<p>- Gli studenti hanno il dovere di utilizzare correttamente le strutture e i laboratori, i sussidi didattici e gli arredi e salvaguardare il patrimonio dell'istituzione</p>	<p>Mancato rispetto degli ambienti e arredi scolastici.</p>	<p>Ammonizione verbale e pulizia dello spazio/oggetto sporcato</p>	<p>Docente</p>
		<p>Danneggiamento degli ambienti, arredi e materiali di qualsiasi genere.</p>	<p>Nota disciplinare sul registro di classe / ripristino del decoro degli ambienti</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica in caso di reiterazione.</p> <p>Eventuale risarcimento del danno.</p>	<p>Consiglio di classe Dirigente</p>

USO DEL TELEFONO CELLULARE E DI ALTRE APPARECCHIATURE TECNOLOGICHE PERSONALI DEGLI ALUNNI

1. L'uso improprio del cellulare e di altri dispositivi elettronici non autorizzati dai docenti rappresenta un elemento di distrazione sia per chi li usa sia per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente. Pertanto, il loro uso, senza l'autorizzazione degli insegnanti, è vietato durante le attività didattiche e in tutti i locali della scuola, nel rispetto di quanto sancito dal DPR n. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti) e di quanto indicato nel Decalogo per l'uso dei dispositivi nella didattica redatto dalla commissione incaricata per conto del MIUR.
2. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola applica apposite sanzioni. (vedi tabella allegata, parte integrante del presente regolamento).
3. Gli studenti che hanno con sé i predetti dispositivi devono tenerli spenti e opportunamente custoditi, mai sul banco, né tra le mani. Si ricorda che gli studenti sono gli unici responsabili della custodia dei loro dispositivi.
4. Il divieto di cui all'art 1 è valido per tutto il personale scolastico. Per i docenti il divieto è limitato alle ore di lezione e/o di laboratorio a diretto contatto con gli studenti. Per il personale ausiliario e amministrativo il divieto vale sempre in presenza degli alunni.
5. Durante le ore di lezione eventuali gravi ed urgenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie potranno essere soddisfatte ricorrendo ai telefoni fissi della scuola; in alternativa, il docente potrà concedere l'autorizzazione all'uso del cellulare, previa richiesta da parte dello studente.
6. Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o un qualsiasi altro dispositivo durante una verifica, la stessa sarà ritirata e annullata.
7. All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre e annessi spogliatoi e campi di gioco e durante le uscite didattiche e le gite di classe, sono vietate audio-video-riprese di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile. E' assolutamente vietato condividere online o sui social network foto e video se non espressamente autorizzati.
8. Il docente, previa richiesta formale e motivata da parte dell'alunno e/o della famiglia, può autorizzare l'utilizzo delle apparecchiature solo se il medesimo non arreca danno e/o disturbo alle attività didattiche o sia strumento per il loro svolgimento.
9. I genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danno a se stessi o ad altri (violazione della privacy) con l'obbligo del risarcimento¹².
10. È vietato il collegamento a siti web non indicati dai docenti.

¹ Normativa di riferimento: D.P.R. 362/1998 Statuto studentesse e studenti; Circolare ministeriale M.I.U.R. n° 249/1998; Direttiva Ministeriale M.I.U.R. del 15.03.2007

Integrazione del regolamento di istituto con l'indicazione di specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo (Legge 71 del 29 maggio 2017)

1. Furto di identità

Lo studente si appropria dell'identità digitale di un'altra persona all'interno della comunità scolastica per danneggiarla.

2. Alterazione della propria identità online

Lo studente altera la propria identità online al fine di danneggiare i propri contatti.

3. Condotte denigratorie e diffamatorie perpetrate per mezzo di chat, servizi di messaggistica istantanea, social network

1. Lo studente utilizza il turpiloquio in chat, sui servizi di messaggistica istantanea o sui social network;

2. Lo studente utilizza i canali indicati per diffondere notizie false, per esprimere offese e ingiurie nei confronti di altri.

4. *Outing and trickery*

Lo studente pubblica o condivide con terze persone le informazioni confidate da un/a compagno/a in seguito a un periodo di amicizia in cui si è instaurato un rapporto di fiducia.

TABELLA SANZIONI DISCIPLINARI USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI E CONDOTTE DI CYBERBULLISMO.

Mancanza disciplinare	Frequenza	Sanzione disciplinare	Organo competente
Lo studente ha il cellulare in mano o sul banco	1° volta	Richiamo verbale.	Docente
	Uso reiterato	Convocazione della Famiglia. Annotazione sul registro di classe.	Consiglio di classe
Lo studente parla al cellulare all'interno dell'aula.		Annotazione sul registro di classe e abbassamento del giudizio di condotta.	Consiglio di classe
Lo studente usa il cellulare durante una verifica scritta		Ritiro della verifica, annullamento della stessa e obbligo di recupero secondo modalità stabilite dall'insegnante. Annotazione sul registro di classe abbassamento del giudizio di condotta.	Consiglio di Classe
Lo studente usa il cellulare o altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire dati personali (immagini, suoni, filmati)		Annotazione sul registro di classe. Adozione di provvedimenti disciplinari ed eventuale denuncia agli organi di Polizia. Sospensione da uno a tre giorni (in base alla gravità dell'atto) e abbassamento voto di condotta.	Consiglio di classe Dirigente Scolastico
Lo studente, durante un'attività didattica, si collega a siti web non indicati dai docenti.	1° volta	Annotazione sul registro di classe. Divieto di utilizzo della rete e dei dispositivi tecnologici per il completamento dell'attività.	Docente
	Azione reiterata (2 o più volte)	Annotazione sul registro di classe. Divieto di utilizzo della rete e dei dispositivi tecnologici per un periodo di tempo variabile da 15 giorni a 1 mese	
Furto d'identità	Una volta	Annotazione sul registro di classe. Divieto di utilizzo dell'account scolastico per un periodo di tempo variabile da 1 mese a 6 mesi. Sospensione da uno a tre giorni (in base alla gravità dell'atto) e abbassamento voto di condotta. Convocazione presso gli organi di Polizia. Interventi educativi con il coinvolgimento dei genitori degli alunni autori dell'illecito. Eventuale denuncia agli organi di polizia.	Docente Consiglio di classe Dirigente
Alterazione dell'identità online	Una volta	Annotazione sul registro di classe. Divieto di utilizzo dell'account e dei dispositivi tecnologici nella didattica per un periodo di tempo variabile da 1 mese a 6 mesi. Sospensione da uno a tre giorni (in base alla gravità dell'atto) e abbassamento voto di condotta. Convocazione presso gli organi di Polizia.	Docente Consiglio di classe Dirigente

		Interventi educativi con il coinvolgimento dei genitori degli alunni autori dell'illecito. Eventuale denuncia agli organi di polizia	
Condotte denigratorie		Convocazione presso gli organi di Polizia. Interventi educativi con il coinvolgimento dei genitori degli alunni autori dell'illecito. Eventuale denuncia agli organi di polizia.	Docente Consiglio di classe Dirigente
Outing and trickery		Interventi educativi con il coinvolgimento dei genitori degli alunni autori dell'illecito. Eventuale denuncia agli organi di polizia.	Docente Consiglio di classe Dirigente

* Le note sul registro di classe possono comportare l'abbassamento del giudizio di comportamento nella valutazione del quadrimestre.

Il Consiglio di Classe deciderà, nei vari casi, ulteriori provvedimenti sia per la valutazione della condotta che per eventuali sospensioni. Nel caso di riprese, fotografie o registrazioni non autorizzate e diffuse su qualsiasi mezzo di comunicazione si potrà procedere all'adozione di specifici provvedimenti disciplinari e alla denuncia agli organi di Polizia.

ORGANO DI GARANZIA

Contro tutte le sanzioni disciplinari (in particolare quelle più gravi), è ammesso ricorso da parte dei genitori della Scuola, entro 15 giorni dalla loro irrogazione, ad un apposito Organo di garanzia interno alla Scuola. Tale Organo è composto di diritto dal capo d'Istituto che funge da presidente, da n. 2 docenti nominati dal Collegio dei docenti e n.1 membro del personale A.T.A. e da n.1 genitore nominato dal Consiglio di istituto. Per avere validità legale l'Organo di Garanzia deve prevedere la presenza di almeno 3 eletti.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di cui al DPR 235/2007 e DPR 249/98 e dalle altre norme vigenti.

Del Regolamento della disciplina fa parte integrante il Patto di Corresponsabilità educativa.

REGOLAMENTO COMPLESSIVO

ALUNNI

Articolo 1 - Ingresso e accoglienza

Gli alunni devono arrivare puntualmente a scuola dove sono accolti dai docenti nelle aule.

Articolo 2 - Comunicazioni scuola - famiglia

Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico che, insieme al registro elettronico, è uno dei mezzi di comunicazione tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le attività di studio assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.

Articolo 3 - Ritardi - assenze

I genitori sono tenuti a firmare ogni ritardo sul diario; qualora l'alunno non fosse accompagnato da un genitore il ritardo dovrà essere giustificato il giorno stesso o il giorno successivo tramite diario. Il verificarsi di ripetuti ritardi in un lasso di tempo breve comporta la segnalazione al dirigente scolastico.

Ritardi e assenze verranno annotati sul registro di classe. Le assenze ingiustificate per lunghi periodi daranno luogo ad una procedura di richiamo da parte del team docenti o del Consiglio di classe e in seguito

da parte del Dirigente Scolastico presso la famiglia dell'alunno e, ove opportuno, la segnalazione verrà inoltrata al servizio di assistenza sociale o al Comando della Polizia Municipale, per i necessari interventi.

Articolo 4 - Uscite anticipate

Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno, ove possibile, preventivamente avvertire la scuola. L'alunno dovrà essere prelevato personalmente da un genitore o persone delegate; è possibile delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento.

Articolo 5 - Esoneri

Gli alunni che per motivi di salute non potranno seguire le lezioni di Scienze motorie, per l'intero anno scolastico o per brevi periodi, dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata da un genitore e la certificazione medica attestante l'effettiva impossibilità a partecipare all'attività pratica prevista. L'esonero riguarda comunque la sola attività pratica: l'alunno non viene esonerato dalla parte teorica per la quale viene regolarmente valutato.

Articolo 6 - Assistenza e vigilanza in orario scolastico

Gli alunni di norma potranno chiedere di utilizzare i servizi igienici anche durante le ore di lezione oltreché nell'intervallo, fatta salva la vigile discrezionalità dei docenti, che avranno altresì cura di autorizzarne l'uso ad un alunno alla volta.

Gli alunni devono utilizzare i bagni in modo civile ed educato.

Gli alunni non possono lasciare l'aula senza l'autorizzazione dell'insegnante.

Al cambio di insegnante nella classe non è consentito agli alunni di uscire dall'aula.

Durante l'intervallo gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti preposti all'assistenza.

Articolo 7 - Norme di comportamento

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale ATA, del personale educativo e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.

Sono inoltre tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola e, in alcuni momenti, possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.

Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze altrui; saranno pertanto puniti con severità tutti gli episodi di violenza o di prevaricazione che dovessero verificarsi tra gli alunni.

Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. E' sconsigliato portare somme di denaro e oggetti di valore. Tuttavia, dietro esplicito consenso dell'insegnante, è permesso portare apparecchiature elettroniche che possano risultare utili durante l'attività didattica. La cura e la tutela di tali apparecchiature sono a carico dell'alunno, sia in classe, sia durante le uscite dalla stessa, qualora sia necessario portarle con sé. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali danni, smarrimenti o sottrazioni.

Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida e devono rispettarli come se fossero propri, pertanto è vietato scrivere sui banchi, sulle sedie, sui muri, ecc. o manomettere le attrezzature didattiche della scuola. Coloro che provocheranno guasti al materiale o danni alle suppellettili della scuola o del Comune saranno tenuti a risarcire i danni. Gli alunni, inoltre, sono tenuti a lasciare in ordine le aule in ogni circostanza, soprattutto al termine delle lezioni.

I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia. Nelle aule ci sono contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti; nei cortili appositi cesti. In entrambi i casi è necessario utilizzarli correttamente.

GENTORI

Articolo 1 - Patto di Corresponsabilità Educativa

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto condividono con la scuola tale importante compito.

Per una proficua collaborazione tra scuola e famiglia si richiede ai genitori di sottoscrivere il Patto di Corresponsabilità Educativa di cui all'Allegato.

Articolo 2 - Accesso dei genitori ai locali scolastici

Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi dall'inizio delle attività didattiche.

I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento dei docenti.

Durante le assemblee non è consentito l'accesso ai locali scolastici ai minori, in quanto non è prevista vigilanza.

GESTIONE DELLE RISORSE

Articolo 1 - Uso dei laboratori e delle aule speciali

I laboratori della scuola saranno utilizzati dal personale docente attraverso una regolare prenotazione da registrare su appositi fogli o sul calendario predisposto.

L'uso delle attrezzature di laboratorio sarà prenotato attraverso calendario predisposto dai docenti (calendar), per rendere conto di eventuali danneggiamenti o sottrazioni di materiali e cose. Qualora il docente che utilizza il laboratorio riscontri qualche disfunzione di tipo tecnico o legata alla sicurezza, dovrà tempestivamente avvertire il docente responsabile o il Dirigente scolastico.

I docenti che utilizzano i laboratori dovranno rispettare tutte le norme di sicurezza previste.

Articolo 2 - Sussidi didattici

La scuola è fornita di sussidi per il lavoro educativo - didattico. I docenti, i non docenti, gli alunni sono tenuti a curare il buon uso, la conservazione e la piena efficienza dei sussidi.

Articolo 3 - Distribuzione materiale informativo e pubblicitario

Nessun tipo di materiale informativo o pubblicitario potrà essere distribuito nelle classi e nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico, delegato dal Consiglio d'Istituto. È garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc.) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche). La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.

Il Dirigente Scolastico disciplinerà la diffusione del materiale.

Per gli alunni si prevede di:

- distribuire il materiale che riguarda il funzionamento e l'organizzazione della scuola;
- autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello comunale e comprensoriale, inviato da enti istituzionali;
- autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative o attività sul territorio, gestite da enti, società, associazioni che abbiano stipulato accordi di collaborazione con l'Istituto, purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.

PREVENZIONE E SICUREZZA

Articolo 1 - Accesso di estranei ai locali scolastici

Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica, coerentemente con il P.T.O.F, chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta

del docente.

Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.

Un collaboratore scolastico presta servizio di vigilanza all'atrio dell'edificio per controllare gli ingressi. Chiunque ha la possibilità di consultare l'albo d'Istituto per la consultazione degli atti esposti durante le ore di apertura della scuola; può accedere all'Ufficio di Segreteria durante l'orario di apertura e all'Ufficio di Dirigenza previo appuntamento.

I tecnici che operano alle dipendenze delle Amministrazioni Comunali possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni previa comunicazione al Dirigente Scolastico o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

I rappresentanti e gli agenti di commercio dovranno qualificarsi esibendo il tesserino di riconoscimento.

Articolo 2 - Circolazione di mezzi all'interno dell'area scolastica

Le biciclette o altri eventuali mezzi di trasporto devono essere sistemate in modo ordinato solo ed esclusivamente nelle aree destinate a raccogliere tali mezzi.

I parcheggi di cui sopra sono incustoditi e pertanto la scuola, non potendo garantire la custodia dei mezzi di cui trattasi, non assume responsabilità di alcun genere per eventuali furti o danni a carico dei mezzi medesimi.

I veicoli autorizzati devono entrare nelle aree della scuola procedendo a passo d'uomo e con prudenza.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Articolo 1 – Finalità e tipologie

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono un momento importante nello svolgimento dell'attività scolastica, ma anche delicato, perché presuppongono uno stretto collegamento con la progettazione didattica, un'adeguata e puntuale organizzazione, lo stretto coinvolgimento delle famiglie, tenuto conto anche dei costi che esse devono sostenere.

Le visite ed i viaggi d'istruzione devono corrispondere a precise motivazioni didattiche e devono rientrare nella programmazione curricolare e didattica dei docenti. Il loro svolgimento non deve andare a discapito della restante Programmazione didattica né dell'organizzazione complessiva della Scuola.

Articolo 2 – Criteri per l'effettuazione dei viaggi d'istruzione

Le visite brevi coincidenti con l'orario delle lezioni saranno approvate dal Consiglio di classe (salvo che non richiedano impegni di spesa); quelle lunghe saranno approvate dal Consiglio di classe, dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Per l'effettuazione delle uscite a piedi, è sufficiente acquisire agli atti della Scuola all'inizio dell'anno un'autorizzazione una tantum da parte dei genitori (salvo casi particolari); le singole iniziative comunque saranno sempre comunicate anzitempo alle famiglie a cura dei docenti accompagnatori.

Programmazione

Tutte le iniziative devono essere inquadrare nella programmazione didattica della scuola ed essere coerenti con gli obiettivi formativi, nella puntuale attuazione delle finalità istituzionali, volte alla promozione personale e culturale degli allievi.

Nessuna visita o viaggio potrà essere effettuato qualora non sia assicurata la partecipazione di almeno 2/3 degli alunni componenti le singole classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza di tutti gli alunni. Fanno eccezione i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche o bandi particolari e gemellaggi.

La programmazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate che prevedano l'utilizzo di mezzi non pubblici (appalto del servizio di trasporto), pernottamenti in strutture alberghiere e/o cene e pranzi in ristoranti, deve osservare il seguente iter:

- All'inizio dell'anno scolastico i singoli Consigli di classe propongono l'eventuale piano annuale dei viaggi, delle visite guidate, con l'indicazione degli accompagnatori, delle mete, della durata e del periodo, quanto più precisamente possibile.
- Il Collegio Docenti definisce il piano annuale dei viaggi d'istruzione, che viene adottato dal Consiglio di Istituto.
- Successivamente il Dirigente ai sensi dell'art. 32 del D.I. 1/2/2001 n. 44 provvede ad indire le gare di appalto tra le agenzie specializzate in turismo scolastico. Per ogni meta saranno richiesti almeno tre preventivi.
- Gli insegnanti accompagnatori, scelti fra i docenti della classe, devono essere almeno uno ogni 15 alunni e mai meno di due, ed impegnarsi per iscritto a partecipare al viaggio assumendosi l'obbligo della vigilanza. Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, il Dirigente provvederà per quanto possibile alla sua sostituzione con l'insegnante di riserva previsto obbligatoriamente nell'organizzazione del viaggio o dell'uscita. In ogni caso, di norma, ciascuna classe deve avere un proprio insegnante come accompagnatore;
- La richiesta di autorizzazione va corredata con un analitico programma del viaggio e/o dell'uscita e degli obiettivi didattico-culturali posti a fondamento dell'iniziativa.
- I costi del viaggio d'istruzione saranno a totale carico degli studenti.
- Il docente responsabile provvederà all'organizzazione particolareggiata (contatti con i genitori, definizione quota di partecipazione, raccolta permessi, raccordo con la segreteria) e alla comunicazione del programma dettagliato agli alunni, ai genitori e ai docenti della classe.
- Durante le visite guidate e le uscite i ragazzi dovranno portare il cartellino di riconoscimento fornito dalla scuola.

La programmazione delle visite guidate in orario scolastico deve osservare l'iter di richiesta del pulmino al Comune.

Accompagnatori

Nel caso di partecipazione di uno o più alunni con disabilità il Consiglio di Classe/team, se lo riterrà opportuno, provvederà alla designazione di un qualificato accompagnatore, predisponendo comunque ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità della certificazione. Il personale ATA potrà partecipare alle visite in casi di estrema necessità e solo per funzioni inerenti alla qualifica rivestita (supporto allievi disabili, vigilanza).

Documentazione da acquisire agli atti della scuola:

- autorizzazione del viaggio del Dirigente Scolastico
- elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classe e tessera di riconoscimento; dichiarazioni di consenso delle famiglie;
- elenco nominativo degli accompagnatori e dichiarazione di assunzione d'obbligo di vigilanza;
- preventivo di spesa, con l'indicazione delle quote a carico degli alunni;
- programma analitico del viaggio o visita, con illustrazione obiettivi formativi;
- documentazione prescritta relativa all'agenzia di trasporto e alla sicurezza dei mezzi; polizza di assicurazione contro gli infortuni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.^{ssa} Paola Campagnoli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi art. 3 comma 2 D.Lgs. 39/1993